

INSERZIONI: si ricevono presso la Unione Pubblicità Italiana - Via Manin 8, Udine e succursali  
 seguiti prezzi per millimetro d'altezza di una colonna: - Pubblicità occasionale e straordinaria: 4.00 - L. 5.00 - pag. di testo L. 0.75  
 Cronaca L. 1.50 Pubblicità in abbonamento 4.00 pag. L. 0.40 pag. di testo L. 0.50; Cronaca L. 1.00; Necrologio L. 0.75

DIREZIONE e AMMINISTRAZIONE  
 Udine, Via della Posta N. 42

Associazione: Anno Lire 50 - Semestre 25  
 Trimestre 13 - mese 4.50

## L'ignoranza della geografia e le «gaffes» della politica

Una delle gravi deficienze degli italiani è quella di non conoscere la propria patria, non rilevando l'utilità e l'interesse dello studio accurato della geografia. Sembra che una esagerazione rilevante, che proprio in conseguenza di ciò, e particolarmente perché personaggi eminenti della politica non intesero tale necessità, né cosa piacevole approfondirsi nelle cognizioni della geografia, furono commesse dai nostri governi, delle gaffes tali, per cui ne ebbero a risultare a nostro danno le conseguenze.

Poiché, da quanto sembra, una commissione nostra tratterà fra breve, nel prossimo consesso europeo, per la delimitazione dei confini, particolarmente sulle importanti strategiche posizioni del Brennero, dove è necessario chiudere saldamente le porte d'Italia, speriamo che non si abbiano a ripetere quelle fatali corbellerie, che resero storica l'ignoranza nostra.

La ben nota furberia austriaca e la perfetta conoscenza per parte dei nostri vicini, che noi eravamo un elemento comodamente... plastico da prendere a gabbo, per molto tempo ci portarono, dopo il 66, sulla delimitazione di tratti contrastati dei nostri vecchi confini, col risultato che eravamo costretti a cedere, a cedere sempre sistematicamente, anche in punti di vitale importanza strategica.

Così si fece con metodo di furberia, e di prepotenza, comandando dal fuori sulle cose nostre, in modo particolare togliendoci e spennaciandoci senza farci gridare posizioni formidabili nell'Altopiano di Asiago, in valle dell'Asicco, sul Pasubio ed altrove.

Noi ricordiamo qui, in modo particolare, l'ibrido confine che la pace del 1866 aveva segnato sulla pianura friulana; ricordiamo il tratto usurpato nella Vallata del Natisone sul vecchio territorio che, avendo formato parte della Repubblica Veneta, avrebbe dovuto (in base allo stesso trattato) essere compreso nel Regno — come dimostrò in una sua pubblicazione il prof. cav. Francesco Muselli — ricordiamo un tratto nella laguna di Marano-Grado, pure usurpato dall'Austria, di cui si occupò l'avv. Carlo Luigi Schiavi, la cui scomparsa ancor ci addolora.

Queste usurpazioni (si compivano piaciamente, poiché ministri e generali nostri e sottosegretari alla Guerra, non volutavano, né conoscevano, l'importanza di quanto ci veniva tolto e meno ancora la violazione di tratti che per diritto storico ed etnografico erano nostri che se qualcuno azzardava sollevare qualche commento, era pronta la stampa ufficiale, a proclamare che si trattava di relitti di terreno senza vera importanza).

Rimase famosa, in proposito, la vignetta pubblicata in un giornale umoristico, dei gendarmi austriaci, che caricavano sullo zaino i cipri di confine per asportarli più in giù... E vanno ricordati anche i versi che mettevano in ridicolo la cessione nostra di Cimadolci, che sollevò a suo tempo tante recriminazioni:

E così avanti di questo passo vedremo il giallo e nero a la Maletta e degli Abassurg per par il gran Sasso con tutto l'Appennin. Di chetichella l'italiano meschino ridotto a spasso, dovrà fuggire la sua patria bella: passerà a l'Britrea, nel Benadir se pur Taitù lo lascerà partir

Quando si trattava di definire una controversia ai nostri confini, mentre il governo austriaco dava l'incarico ad ufficiali superiori ed a funzionari che conoscevano passo a passo, magnificamente, le zone alpine del Trentino e dell'Alto Vicentino, da Roma, con la soffia noncuranza e leggerezza, si affidavano alcuni ufficiali subalterni, geometri dell'Abbruzzo e della Sicilia, che mai avevano visitato l'Italia settentrionale, e si affidava ad essi l'incarico di concretare con gli austriaci le demarcazioni dei confini — operazioni delicatissime, dove occorrono scienza e coscienza e fermezza.

Toccava spesso che i nostri inviati erano molto cortesemente trattati con lusinghiere accoglienze da autorità austriache, con pranzi sontuosi e divertimenti nelle stazioni climatiche e nei paesi più vicini... ma venivano poi fortitamente turpinati i nostri inviati, che per l'ignoranza della topografia locale avevano chiuso un occhio, per incooscienza deferente chiudevano pure l'altro...

Fu dopo gli incredibili fatti di Cimadolci e le pretese austriache su Cima Mandriolo e le enormi gaffes dei nostri ufficiali, auspice il ministro della Guerra generale Spingardi che si diede l'incarico di rimediare

per quanto era possibile, al mal fatto, per controversie di delimitazioni di confini, ad uno dei più popolari defunti nostri generali, il quale conosceva molto bene l'alta vicentina per le continue marce fatte con gli alpini del VI reggimento: il generale Tomaso Salsa.

Quanta ignoranza di geografia a Roma!... Quando un egregio patriota il comm. Dal Brum di Schio ebbe da un alto personaggio una romanzina perché affermava troppo vivacemente, con dimostrazioni del club alpino e della «Dante Alighieri» l'italianità di punti strategici: il comandante con grande meraviglia del ministro della guerra, mostrava una carta topografica austriaca chiaramente rilevata, nella quale erano segnati tutti i punti, mentre le nostre carte militari non avevano pratici dettagli e segnavano per austriaci alcuni tratti, che erano italiani!... Le carte topografiche austriache avevano nitidamente precisata quella frontiera che rigorosamente stabiliva la Repubblica Veneta con la Contea arcivescovile di Trento, e che avrebbe dovuto essere rispettata.

Ma anche durante la guerra, quando era maggiore il dovere degli italiani di studiare almeno i primi elementi della nostra geografia politica, l'ignoranza era tale: per cui molti credevano che Gorizia fosse presso il Piave, confondendo questo con Piava! Parecchi confondevano il corso del Tagliamento con quello del Piave ed è ben noto che in gran parte d'Italia si ignorava che fossero invase dal nemico tutta la provincia di Belluno, parte di quella di Treviso e di Venezia... Si riteneva che tutte le terre invase formassero il Friuli!... E molti a Roma credevano che il Piave bagnasse Udine!...

Speriamo se non proprio «bene», che si sia provvisto meglio, con le missioni militari dislocate lungo i nuovi confini, appunto per meglio determinarli: che non avvenga di mandarci persone le quali credono che Udine sia in mezzo ai monti e S. Daniele vicino al mare, come pur è accaduto.

Ricordiamo che, fra le zone dove resta da fissare il confine, ve n'è una — della quale parlò il prof. O. Lino Marinelli nell'ultimo convegno alpino — sopra Collina, dietro il Coglian; ma certo bisognerebbe tenere gli occhi aperti dovunque, o quanto meno, bisognerebbe che per ogni settore di confine da delimitare vi fossero persone concordi del luogo, della storia e delle tradizioni locali; bisognerebbe che gli italiani studiassero più e meglio la geografia.

CHRONACA PROVINCIALE

### ARTA

#### Per la Tramvia del But

L'orario della tramvia del But in vigore dal 1.º gennaio ha apportato miglioramenti circa il servizio dei due treni giornalieri (mattina e sera) e i due straordinari per il giovedì e sabato. Ma, di una cosa non sappiamo darci ragione.

Domandiamo perché il treno che arriva a Tolmezzo alle 11.10, non possa aver coincidenza con quello di Villa Santina, che parte per la stazione della Carnia alle 10.55, e perché quello stesso di Paluzza debba ripartire 20 minuti prima di quello della S. V., di ritorno a Tolmezzo, che ha coincidenza col diretto che parte a Udine alle 10.45? Per comodità di chi si fa questo servizio? Che cosa importa ai viaggiatori che si recano a Tolmezzo alle 11, di dover proprio ripartire dopo due ore, e che, forse, non hanno nemmeno avuto il tempo di sbrigare tutti i loro affari? Se la tramvia partisse 20 minuti prima da Paluzza, e ripartisse 20 minuti dopo da Tolmezzo, quale pregiudizio apporterebbe? mentre un disgraziato viaggiatore che parte alle 11 a Udine e arriva all'una a Tolmezzo, non può proseguire e deve rimanere la bellezza di 8 ore e mezza in viaggio per percorrere una distanza inferiore a 100 km.?

E' vero che il buon pubblico con la guerra si è abituato a non aver tutte le comodità degli anni ormai remoti; ma ciò non toglie che si debba continuare tutt'ora così, e in questo caso, di far fare a un malcapitato viaggiatore, per esempio se avesse fretta, a piedi la strada da Tolmezzo a Paluzza (km 17) o attendere 6 ore a Tolmezzo, oppure noleggiare una carrozza il che non è né sempre fattibile né alla portata di tutti, con i prezzi che corrono.

Preghiamo dunque vivamente l'Onorevole Amministrazione della tramvia, a voler modificare l'orario delle due corse summenzionate, facendo in modo così, che possano effettivamente fornire utili al pubblico, senza che — a parer nostro — ne subisca danno alcuno la predetta Amministrazione.

### BUTTRIO

**Cooperativa di consumo.** — Fra non molto sorgerà anche in questo paese, e come da previsioni, si spera sotto i migliori auspici, una Cooperativa di consumo. I soci aderenti si contano ormai a 170 e le azioni da parte degli stessi prenotate sono in numero rilevantissimo. Perché lo sappiamo anche le donne del latte, ed eziandio quello che si firmò «un osservatore» in calce alla grata comparsa sul «Giornale di Udine» del giorno 10 corr. sotto il titolo: Buttrio *Cosos novos*, la Cooperativa non avrà nessun colore politico, sarà apolitica: quindi preti, beglioni, socialisti, popolari, se lo riterranno, potranno farsene soci, allo scopo precipuo di conseguire incontestabili vantaggi materiali. Questo, è quanto preme al comitato promotore far rilevare al pubblico, avvertendo che, non intende polemizzare con persone che mantengono l'incognito.

per il Comitato  
 Rigo Borghese

### TRICESIMO

**Una dimenticanza.** — Nell'elenco degli offerenti alla Congregazione di Carità, riportato nel numero del 12 corr. fu dimenticata l'offerta del dott. Felice Colazzi in lire 25.

ignoranza era tale: per cui molti credevano che Gorizia fosse presso il Piave, confondendo questo con Piava! Parecchi confondevano il corso del Tagliamento con quello del Piave ed è ben noto che in gran parte d'Italia si ignorava che fossero invase dal nemico tutta la provincia di Belluno, parte di quella di Treviso e di Venezia... Si riteneva che tutte le terre invase formassero il Friuli!... E molti a Roma credevano che il Piave bagnasse Udine!...

Speriamo se non proprio «bene», che si sia provvisto meglio, con le missioni militari dislocate lungo i nuovi confini, appunto per meglio determinarli: che non avvenga di mandarci persone le quali credono che Udine sia in mezzo ai monti e S. Daniele vicino al mare, come pur è accaduto.

Ricordiamo che, fra le zone dove resta da fissare il confine, ve n'è una — della quale parlò il prof. O. Lino Marinelli nell'ultimo convegno alpino — sopra Collina, dietro il Coglian; ma certo bisognerebbe tenere gli occhi aperti dovunque, o quanto meno, bisognerebbe che per ogni settore di confine da delimitare vi fossero persone concordi del luogo, della storia e delle tradizioni locali; bisognerebbe che gli italiani studiassero più e meglio la geografia.

### S. DANIELE

**Trionfi nella capitale.** — Dal «Giornale d'Italia» riceviamo che in una di queste sere a Roma alla sede del Circolo Ufficiali presenti molte notabilità diplomatiche, politiche e militari venne eseguito un concerto vocale strumentale pro Ossario al Fante, nel quale fu eseguito una nostra concitata, la signora Sofia Teran de Castro.

Ripartiamo integralmente il periodo che la riguarda:

«Al piano si produsse come solista la baronessa Sofia Maria De Castro-Toran, e fu una rivelazione: pianista di indiscusso valore artistico, eseguì con molta bravura, lo svariato programma dimostrando un tocco perfino e una interpretazione veramente fine e geniale».

Sappiamo che la bar. Toran sta preparando per un giro in Italia e poi in America; e le auguriamo sempre maggiori trionfi.

**Rettilineità.** — Il «Gazzettino» nella sua lunga relazione sull'agitazione nel mandamento di S. Daniele, riferendo sull'ordine del giorno presentato dal sig. Canciani o Mels, parla di «destituzione» del pretore cav. uff. Spinelli dalla carica di presidente della Commissione di Omologazione.

Ora siamo pregati di rettificare che non si tratta di destituzione ma puramente di «sostituzione» chiesta dall'istesso dott. Spinelli, sostituzione avvenuta nella persona del giudice di tribunale cav. Pampanini.

**Pro Monumento.** — Secondo l'elenco della sottoscrizione per monumento ai caduti: Somma precedente lire 9774.80. Hanno versato lire 100: Buttrio Danieli e Ronchi e comm. Quintino (111a offerta); 50: Asquini dott. Giacomo e Faggioni dott. Antonio (1a offerta); 25: Sgo. Alessandro (1a offerta); 10: Zavagnoli Luigi, Viano Ermengodo e Sivillotti Giacomo. Il totale versato lire 10.124.80.

**La festa dell'Albero di Natale.** — Pubblichiamo il resoconto della festa dell'Albero di Natale per Orfani di guerra, datasi il 6 p. m. nel Salone del Giardino d'infanzia inaugurandosi il nuovo edificio sorto dalle rovine di quello distrutto dall'invasore:

Somma introitata dalla pubblica beneficenza 2666; uscite: Acquisti oggetti di vestiario 1206, Zoccoli per piccini 840, Dolci 290, Frutta 116, Lavori e prestazioni 186.40, totale spese 2638.40. Civanzo lire 27.60.

Da queste colonne rinnoviamo il nostro plauso al Comitato organizzatore della festa, ed un sentito elogio alle brave insegnanti del Giardino signorine Lucia Myllini e Amelia Bianchi, cui spetta il vanto dell'ottima preparazione dei nostri piccini.

### S. VITO AL TAGLIAMENTO

**Per il monumento ai caduti.** — Altre offerte pervenute al Comitato:

Sorgato Luigi lire 5, per onorare la memoria del caro giovanotto Turbato Barbuti, Cesare e Veturia Ferraro 25, Montico Maddalena ved. Zampese 50, Morello Gioacchino 5, Francovich Pio 50, Divenosa Ignazio 10, Cordenos Giordano 2, Bellotti Luigi 5, Cordenos Enrico 5, Del Frari Giovanni 11, Calligari Giovanni 2, Offerte a mezzo sig. Fiorelli, Lovisutto 3, Cesco Gasparinetti 10, Gina Gasparinetti 10, Beppina Gasparinetti

10, Cesare Gini 2, Ottorino Busetto 5, Foghtin Giacomo 1, Diamante Angelo 1, Foghtin G. Batta di Benvenuto 2, per onorare la memoria dell'ing. Marzin: dott. Mario Stufferi e fratello Emilio 20, dott. Giuseppe Alborghetti 20, dott. Antonio Fabbricio 20, Abelardo Zamparo 50, Società Operaia di S. Vito 200, per onorare la memoria del giovinetto Livio Ciriani: Arnaldo Garlati 10, in memoria del benemerito cav. dott. Pietro Lenardon: Coccani Domenico 10, in memoria della signora Teresina Senigaglia: Ciussepina Mainardis 10.

### ENEMONZO

**Mentre balla gli rubano il pasticcino.** — Mentre l'altra sera, nella nuova sala della «Casa del Popolo» certi Lupieri Fulgenzio di Preone, ballava allegramente, uno sconosciuto marilu s'impadronì del di lui pasticcino, depositato momentaneamente in disparte, e se n'andò soddisfatto d'esser ben riparat, dal freddo. Il Lupieri pagò un danno di circa 50 lire.

**Il «Becco» di Preone.** — Da tempo memorabile, scherzosamente per autenticità, gli abitanti del vicino Preone, vengono chiamati «Bechs».

Vari anni fa era un'offesa l'appellarsi con questo nome, veramente poco bello, ed anzi fu causa di diverse lotte, specialmente con quelli di Socchieve. Ora più nessuno ne fa caso. Tant'è vero che in occasione della grande Pesca di beneficenza pro «Casa del Popolo» di Enemonzo, diversi preonesti, col ricatto d'una loro sottoscrizione, acquistavano e offrivano al Comitato della Pesca un bel caprone, un vero «Bech» in carne ed ossa...

Forse il desiderio degli offerenti era che il famoso «Becco» regalato venisse dalla sorte favorito a qualcuno di Socchieve: invece se n'andò a Esenon di Sotto!

### MORTEGLIANO

**Pro Duomo e Capella voliva in onore dei Caduti in guerra**

Compiuto finalmente, dopo innanzi secolo di pazienti e costanti innesti sforzi, il nostro Duomo, monumento che onora quel nobile ingegno che fu l'Architetto cav. Andrea Scala; si vuole ora renderlo, anche nell'interno, degno della sua maestosità; ed è pure voto e desiderio della popolazione che sorga una capella voliva in onore dei Caduti nell'ultima guerra — la quale, anche qui come in tutti i paesi del Friuli, portò rovine e lutti.

Per giovare a tali fini elevati, si sta preparando una grandiosa pesca di beneficenza, che si terrà nei giorni del mercato prossimo di San Paolo (23-25 del corr. gennaio). Si raccolgono già molti e rilevanti doni e offerte in danaro. Ve ne andiamo un primo elenco.

Sua Santità il Papa, drappo orientale — Palese mona Leonardo canocchiale — Menghini Guido rivoltella tipo Schmidt — sig. Maria e Alma Brnichi servizio per pesce in argento cesellato, porta biscotti in alabastro — Cassutti Antonio (di Udine) alzata in bronzo, sveglia e calamaio — De Franceschi Attilio fioretto da schema — Elisa Ernada porta fiori in argenteone con fiori artificiali — Famiglia Pinzani orologio da salotto — Antonio Tamburini e famiglia servizio da tè in porcellana — Maddalena Pinzani vet. Bianchi servizio caffè e porta frutta — Del Teso Pietro Anadio 6 tazzine da tè decorate — Diitta Carlo Delsar e figli di Martignacco 8 scatole biscotti — Famiglia Pellizzoni coperta da letto in lana, camicia da notte da uomo — Cesselli Girolamo tosatrice con pezzi ricambio — Maria Salvetti Pasquali sveglia, porta pennine in bronzo, scatola profumo, un volume: «Il medico pratico».

Famiglia Gandini, 12 bicchierini, 12 scatole tonno con piselli, famiglia Pagura, una dozzina fazzoletti e 3 paia calze, 2 maglie felpate, 2 mutande felpate, 1 sciarpa seta — Dora Pigura, vassoio servizi da caffè e punta spili — Rina Pittori 3 vasetti effruschi — don Ottavio Ronconi Schio porta spazzole dipinto a mano — Convento suore Agostiane, «Voltaire» in raso e cuscino a mano — Pravisani Ernesto Chiasellis, 2 bottiglie Marsala Florio — Rizzi Francesco di Udine, marmitta per latte con coperchio automatico, caffettiera in zinco — Diitta Frette di Monza, 10 tascche per tovaglioli una forniture sottocope e sottobicchieri, 5 doni N. 125, 2 doni N. 56 — Cecilia Beltrame Balletti di Udine 2 quartucci in gesso bronzato — Caterina Peressini scatoletta in legno, porta ritratti, specchio, 2 porta fiori, 5 serie cartoline — Luisa Pagura in Pugnelli di S. Giorgio di Nogaro alzata in marmo, 1 scatoletta latte condensato — Fratelli Rubini di Ferrara fanale per bicicletta — Elvira Za-

nutta zuccheriera in porcellana, piatto dipinto a mano, alzata in marmo, caffettiera in alpacca, lume da notte, bottiglia da tavola per selz — Grassi di Gaspero Minetta Castions Vergelesio ricamato — Circolo femminile gioventù cattolica di Mortegliano cuscino, due sottocope ricamate, due portamonete uncinetto.

Elisa Prugnetti di Milano, Madonna della seggiola in piccolo orate di bronzo — Artico Caterina di Jalleriano due bottiglie Vermouth Cinzano — Angelo Veritti di Paradiso due bottiglie maraschino — Diitta Domenico Tommasini di Treviso 12 bottiglie aceto concentrato balsamico — Percos Maria di Palmanova porta cipria con plumino — Ferdinando Dal Corno successore Bareggi di Padova 3 bottiglie Ferro China Rabbarbo — e tre Marsala all'uovo — Zanella Attilio fruttiera — Faldutti Giuseppe fruttiera in porcellana — famiglia Daniele servizio per liquori — Pia Opera del Sacro Cuore Casa Divina Provvidenza Como 36 libri in sorte, 72 stampe grandi, 52 stampe piccole.

(Il seguito a domani)

### Critiche, osservazioni ecc.

#### Tragicomica e miseranda istoria d'un povero danneggiato

(Lettera aperta all'ing. Carlo Fachini)

A proposito di concordati o meno, come da un «Suo articolo nel N. 5 di questo giornale, mi permetta il egregio sig. Ingegnere che pubblicamente Le porti a conoscenza anche il mio caso che credo potrebbe figurare bene nella sua raccolta.

Nel 14 luglio 1919 presentavo regolare denuncia a codesta «spett. Intendenza di Finanza, per danni di Commercio in lire settantaquattro mila, e per mobili di casa L. 3600 (tre mila seicento) (cifra questa che neppure coloro che oltre ai propri beni si sono limitati a denunciare).

Nel settembre essendo sorta nel frattempo la cassa federale, feci i duplicati richiesti per avanzare domanda, ma nel ritornare a codesta Intendenza gli originali, mi veniva detto dall'agente sig. Valente, che essendo la mia pratica molto avanti, meglio era attendere il concordato diretto. Ciò essendo per me molto più conveniente, non esitai un momento a rinunciare alla cassa federale, ed attesi in pace che quel breve tempo promessomi passasse, e passò questo ed altro finché stanco mi portai a vedere come stavano le cose, e l'Agente sig. dott. Ghilardi mi invitava a ripassare entro una quindicina di giorni cosa che mi toccò ripetere innumeri volte.

Un bel giorno, avendo un effetto di scadenza e non sapendo più a qual Santo rivolgermi, pensai bene di rivolgermi al detto sig. Agente, e con i modi rispettosi e dimessi gli proposi la condizione in cui mi trovavo, e come fosse la mia completa rovina, ove entro pochi giorni non avessi potuto riparare.

Il detto sig. Agente disse che per ottenere subito qualche cosa si poteva intanto concordare per i mobili di casa e così ipso facto si ebbe a fare; e mi portò la somma a 5400 lire e mi fece un buono per 1800 da pagarsi immediatamente. Lo ringraziai profondamente commosso, ritirai l'importo, pagai l'effetto commerciale scadente e... respirai!...

Poi momento ero salvo; fra poco avrebbero sbrigato anche la pratica commerciale, avrei ritirato l'ante ipso, avrei quindi potuto comperarmi le coperte, i letti e quanto poteva occorrere di indispensabile per la mia famiglia; ed avrei anche potuto dare un poco di assetto ai miei affari: mi cullai quindi in una fiduciosa attesa. Ma tale attesa si fece tanto lunga, che pensai bene di ritornare dal sig. Ghilardi, e questi mi assicurava che proprio allora stavano esaminando la mia pratica e ch'ebbe a ripetermi parecchie volte fino a che un giorno il predetto signore mi consigliava per avvantaggiare il tempo, a portarmi da altro agente allo scopo di accordarmi sui sopraprofitti, dopo di che si avrebbe fatto subito il concordato. Non me lo feci dire due volte e corsi diffidato da quel signore Agente, spiegandogli il motivo della mia visita e da chi ero da lui mandato. Il sig. Agente mi spiegò che per ragioni d'ufficio non poteva darsi alcuna evasione in merito, ma consigliandomi (qualora volessi che la mia pratica avesse la precedenza sulle altre) a portargli subito una dichiarazione dei profitti avuti durante gli anni inclusi.

Ringraziai anche questo sig. Agente per il buon suggerimento portandomi, e corsi da un mio amico più pratico di me nello stilare cose d'ufficio, affinché mi facesse una dimo-

strazione esatta degli utili avuti in quegli anni, esposizione del resto semplice, poiché si trattava di un giro di merce complessivo in tutti gli anni di circa 105 mila lire, dal quale avevo percepito un utile del 20-25 per cento.

L'amico, finito il suo lavoro mi pergeva la dichiarazione per la firma. Firmai, e subito corsi a portare quella carta al sig. Agente per agevolare l'accertamento dei sopraprofitti. Ritornai quando credetti il tempo utile dal sig. Agente Ghilardi per informarlo che avevo ottemperato al suo consiglio, ed egli mi assicurò che avevano già fatto il tutto indipendentemente da quello, e che entro 8-10 giorni avrei ricevuto notizie a domicilio. Ringraziai di nuovo quel signore per la buona notizia, e stetti ad attendere.

Difatti, poco tempo dopo ricevevo a mezzo posta l'invito a presentarmi presso l'Intendenza.

Finalmente! — esclamai tutto giulivo. E' il giorno stabilito mi precipitai... ma ahimè!... là appresi che l'invito a presentarmi era dall'agente per i sopraprofitti: disilluso, entrai da quel signore; e quale fu la mia sorpresa ed il mio stupore quando, dopo un preambolo inteso a farmi dire per forza quello che non era, mi porse sotto gli occhi quanto io dovevo pagare per sopraprofitti in quei quattro anni! Guardai e vidi... non vidi... non so... non ricordo... solo intravvi nella mia mente una cosa come sessantaseimila lire ottocento e tanti. Perdetti la testa...

Chiesi scusa al sig. Agente se, per il non sapevo come spiegare una simile enormità... doveva essere certo un errore... un errore madornale... forse mio... ma un errore doveva esservi; ma al momento, con la testa così confusa, non riusciva a concepire...

Chiesi nuovamente scusa al sig. Agente ed il permesso di ritirarmi per quel giorno, per potere poi a mente più tranquilla ricercare le cause e ciò feci in seguito mettendomi in mani di un illustre esperto, il quale pure, avendo constatato l'equivoce con quel sig. Agente, mi consigliò di ricorrere alla commissione poiché la forma burocratica non dava altra via. Così feci. Intanto passò un anno mentre si svolgevano questi avvenimenti ed altri stavano maturandosi, portandomi di sorpresa in sorpresa. Così in questo frattempo ricevevo un gentile biglietto dove l'agente sig. Ghilardi mi comunicava che la mia pratica era passata sotto, cioè trasmessa all'Agente sig. Larice e presso al quale potevo rivolgermi in seguito.

Non potendo spiegarmi la ragione del trapasso, mi rivolsi a questo non appena potetti ottenere il permesso, ed egli mi soddisfece subito, dicendomi senza preamboli che attendessi di essere chiamato a concordare. Chiesi scusa, ringraziai anche questo sig. Agente, e mi accinai a nuova e paziente attesa...

Fino a quando, cioè ricevetti l'invito a concordare per il 31 agosto 1920. Ognuno può immaginare la mia puntualità al gradito invito. Dopo sole quattro ore di attesa venne il mio turno e trepidante entrai.

— Lei che vuole? — mi interrogò l'Agente.

— Io sono il tale, e vengo per il concordato.

— Ah! si? ora vediamo...

Poi, guardandomi con una magnifica smorfia e dando, in una scrollatina di spalle molto significante borbottò o tossì, non saprei ben dire:

— Hem!... Hem!...

Io, vedendo che indugiava, dissi: — Ebbene, che vuol dire?

— Vuol dire — mi rispose a bruciapelo — che dalle informazioni assunte Lei non poteva avere neppure un capitale di quattordici mila lire...

Rimasi per un istante interdetto; ma poi mi ripresi e obiettai che le loro informazioni non potevano provenire che da persone mai entrate nel mio Negozio, poiché altrimenti per quanto ignorante o malvagio non avrebbero certamente potuto informare in tal modo; e in controposta io potevo opporre prove e documenti che potevano valere a stabilire la veridicità della mia denuncia.

— Sentì — m'interruppe — io al massimo posso arrivare alle 20 mila lire: in caso diverso, ecco qui: Lei può ricorrere alla commissione, ed io cercherò di onorarla subito.

Dal momento che mi è preclusa ogni dimostrazione, ricorro pure alla commissione, soggiunsi, e firmai il ricorso. Ma dissi ancora: — Lei, sig. Agente, bisogna mi faccia il favore di farmi avere subito l'antepico che la legge accorda...

— E che io non le posso dare, perché la distanza è così grande che dovrei applicare a suo riguardo l'articolo tale della legge! — Benissimo... replicai. — Almeno sarà l'unico



modo per poterne venire a capo.

E l'Agente sig. Larice, con un «non posso fare altro», mi cedette bellamente; e rimasi ancora sul lastrico.

Un poco sdegnato, scrissi una lettera raccomandata al sig. Intendente di Fianza cav. Berti, riassumendo gli accadimenti e chiedendo mi facesse ottenere quell'anticipo che meglio avesse ritenuto opportuno, o per lo meno, in via subordinata che mi usasse la cortesia di denunciarmi alle competenti autorità per denuncia falsa; ma né l'una cosa né l'altra finora si verificarono, ed è in più il dubbio che tale lettera non sia stata consegnata.

Questa la pura cronistoria ed ora mi domando ancora: come mai l'Agente sig. dott. Ghilardi abbia sempre recisamente rifiutato di esaminare i documenti e le prove che io esibivo ed abbia solamente tenuto in considerazione le informazioni da lui attinte e per le quali con una proditoria pugnata nella schiena mi mandava ruzzoloni a cadere fra le braccia di Pilato Larice, il quale non poteva in questo caso che la varse le mani, lasciandomi così al punto di partenza dopo un anno e mezzo.

Quanto all'attendibilità delle informazioni da quei signori assunte, può comprovare uno degli stessi informatori il quale, appunto come sopra lo asseriva, non aveva mai posto piede nel mio Negozio; e questo è precisamente il sig. Marco Sartori, il quale lo potrà testimoniare; e se questo ha fatto un negoziante pratico ed evoluto sia pure in mio favore, ognuno può figurarsi l'attendibilità degli altri informatori. Come vede, sig. Ingegnere, qui vi sarebbe lo spunto per una tragicommedia o ve pur troppo non vi fosse la realtà di molte famiglie che si trovano su per giù nell'istesso caso; ma che per innato sentimento di dignitoso pudore non hanno il coraggio di portare sulla pubblica piazza le proprie miserie.

Mi voglia scusare sig. Ingegnere se per l'ammirazione che io porto ho pensato di rivolgere la presente alla sua attenzione e mi crei la sua

obbl. Isidoro Zinani

#### Onoranze funebri a una comprov.

Ci scrivono da Milano:

(U) Ieri, 11 cor. si celebrarono i funerali della compianta signora Rosa Agosti Eto di Pordenone madre dell'egregio cav. uff. avv. Riccardo Eto ora residente qui a Milano. Riuscirono solenni per concorso di amici e di parenti.

La salma fu poi trasportata a Ponte S. Pietro, in quel di Bergamo, ove fu tumulata nella tomba di famiglia.

A Ponte S. Pietro seguiva il feretro quasi tutta la cittadinanza che volle rendere il suo estremo tributo alla memoria della cara estinta.

Nella luttuosa circostanza la Famiglia Eto elargì in beneficenza a Milano, a Ponte S. Pietro e a Pordenone L. 5000.

#### S. DANIELE

##### La predecezione

##### Preconico-Maiano

Il Ministro Peano ha telegrafato all'onorevole Ciriani quanto segue: «In pendenza registrazione e pubblicazione decreto riconoscimento Consorzio Ferrovia Pecnicco-Gemona, ho invitato Consorzio stesso accettare schema convenzione per concessione ferrovia e dimostrazione avvenuta finanziamento impresa. Alla stipulata convenzione definitiva si potrà addvenire dopo che decreto riconoscimento sarà stato registrato Corte Conti. Saluti. — Peano».

#### PALMANOVA

Scomparsa. — Quale sott'ufficiale contabile del 20.º reparto d'assalto era comandato il sergente maggiore Pieroni Ugo da Roma.

In questi giorni egli si è recato a ritirare 40 mila lire dalla Amministrazione Militare ma non fece ancora ritorno al reparto. Su questa scomparsa circolano varie voci, non essendo ancora stabilito, dalla inchiesta in corso, se trattasi di furto o di qualche disgrazia.

#### PREONE

12 mila lire di multa. — A beneficio dell'ergendo locale sociale l'operaia indisse il 26 dicembre scorso un ballo: i biglietti per intervenire erano però senza la marca da bollo prescritta e perciò i carabinieri elevarono contravvenzione al proprietario del comitato pro «locale sociale» certo Pietro Felizzari. Capita ora a questi l'ordine di pagare all'Ufficio del Registro di Tolmezzo la bella somma di lire 12.216 45.

#### MOGGIO

Arte. — Per opera del Maestro Franz si è costituita una sezione di canto popolare con un coro di venti voci. Le potremo udire il venturo mese.

Tra breve assisteremo anche ad una commemorazione dantesca che riuscirà degna dell'arte e della qualità e sempre l'iniziatore il Mo Franz coordinato da volenterosi amici e dall'abate Bellio.

#### GEMONA

Atto onesto. L'elettricista sig. Vittorio Bertossi nell'eseguire un lavoro al teatro Sociale ha rinvenuto in un palco un portafoglio contenente vari biglietti di banca di grosso taglio. Riconosciuta la proprietà, dai documenti esistenti nel portafoglio stesso, si è affrettato a riportare questo e il contenuto alla signora Teresa Celotti.

Il Bertossi che non è alla prima prova che dà della sua grande onestà, merita un sincero plauso.

Bisogna pur condire! — Così deve aver pensato un ignoto bisognoso di condimenti perché la notte scorsa ha visitato il magazzino del sig. Antonio Siga e trovato otto finissimi ne ha preso per una ventina di chilogr. il sig. Siga protesta, ma l'altro... condiscende.

Duse. — La compagnia Duse che tante simpatie gode nel nostro pubblico, è agli sgoccioli delle sue recite.

Domenica prossima darà la commedia «Il colonnello Bridau» e

lunedì «Mon Bè» brillantissima commedia già data al nostro Sociale nel 1917. Domani venerdì e sabato la compagnia darà due recite straordinarie in Arzene, nella sala Concordia e Progresso.

Domani darà la commedia «Papa Leonardo» e dopo domani il dramma «La morte civile».

Il vegliantissimo. — E' ormai assicurato un successo strepitoso alla veglia che l'Unione Sportiva darà sabato prossimo al Sociale. Tutti i palchi sono stati venduti e i biglietti invito sono usciti in numero grandissimo. E' ormai assicurato l'intervento di numerosi ballerini, d'ambra i sessi, dai paesi vicini ed anche lontani.

#### AVIANO

Un'evasione. Certo Pietro Stefano vetturale di qui era detenuto nelle carceri di Gorizia per ricettazione.

Si apprende ora che riuscì ad eludere la sorveglianza dei guardiani e ad evadere.

## CRONACA CITTADINA

### Alla Mostra dei Cartelli

Mentre si attende la Giuria, che pronuncerà domani il suo verdetto, completiamo le nostre impressioni dalla visita alla Mostra, che rimarrà aperta ancora pochi giorni; poi, di Mostra artistica crediamo che non si parlerà fino al prossimo agosto, settembre, con la Mostra di emulazione e forse una Esposizione d'Arte friulana promossa dalla Famiglia Artistica ed alla quale vorranno certo concorrere tutti gli artisti che risiedono nel Friuli, da Montebelluna a Sacile e da Gradis a Marano ai confini della Carnia; ma pur quelli che essendosi trasferiti in centri maggiori e migliori, non hanno però dimenticato la Terra natia e il dovere d'ogni suo figlio di renderle omaggio.

N. 19. Felice come cartello. Forse, la concezione non è nuova; ma l'esecuzione è di mano provetta. Tre giovani robusti e formosi, brillantemente segnati e coloriti nella compietta loro nudità formano un gruppo attraente: robusti e formosi, con mosse non esagerate, naturali, portano alto il loro tributo alla resurrezione: rappresentano l'industria le arti e l'agricoltura. Due bandiere attraversano il campo di colore uniforme, la nazionale e quella della Provincia. Si potrà osservare che non interviene svolgimento in dato al tema, che non c'è segno che caratterizzi la ricostruzione dopo la devastazione, che non è identificata la regione per la quale fu bandita la Mostra che il cartello deve annunciare — fra l'altro e Plave — così che il cartello riesce un po' troppo generico; ma certo è che l'occhio si compiace e che l'affetto del richiamo è ottenuto con parsimonia e quasi diremo con dignità di mezzi.

N. 20. Non altrettanto ci sentiamo di dire per il cartello che gli sta di fronte. Il disegno lascia molto a desiderare. Non sono certamente buoni modelli, quell'uomo e quella donna inginocchiati, su cui scende l'angelo della pace.

N. 14. Un cartello da Veglia dei fiori, tanta è la profusione di essi; e non c'è che dire, segnati bene, colorito alla brava. Buona la figura, in iscorcio, dell'operaio intento al suo lavoro, e buono anche lo sfondo. Come opera d'arte decorativa ci sembra lodevole, come cartello per una Mostra di emulazione non lo scegliamo, riserbando, come diciamo sopra, a qualche spettacolo teatrale, ad un Vegione.

N. 1. Affacciato ad una bifora armata, col tappeto che si spiega all'interno per potervi stampar su la dicitura: Seconda Mostra di emulazione... ecc. Difetti, se il tappeto fosse steso ai fuochi, come solitamente avviene, che è dentro non potrebbe vedere le parole. Ha invece il vantaggio di contemplare il paese: un paese di rovine da una parte, di grandi stabilimenti in attività alla sua sinistra: distruzione ricostruzione, e bisogna riconoscere che il quadro è ben reso, con mano pratica del disegnatore e del dipingere in modo da ottenere gli effetti voluti. Ma che ci stanno a fare, sul davanti, quei due portafrutti ricami?

N. 3. Di concezione ed esecuzione povere più che modeste. Quel putino sembra copiato anche nei colori, da una mediocrità scollata in legno, senza vita. La parte ornamentale è simbolica, nulla aggiunge, massime l'arcobaleno. Si intravede una mente giovane, una mano poco esperta ancora. Studiare e tentare, ma soprattutto studiare.

N. 2. Altro cartello buono per una festa qualunque, e non per lo scopo indicato nel tema. Due putini di sacchetti che si affacciano l'uno all'altro con largo gioco di festoni scartati, sorreggono una grande croce entro cui spicca il gruppo architettonico, di bell'effetto, formato dalla

Torre dell'orologio, della cupola del vicino tempio e dal campanile del Castello. L'interpretazione del tema ci sembra mancata.

N. 8. «Post laus resurgo». — L'agricoltura è simbolizzata da un contadino che conduce l'aratro. Non pare di essere nel Friuli nostro, però, dove la terra si lavora con i buoi, non con i cavalli, che servono solamente come iliepo in questi primi anni dopo la guerra. E i due cavalli non sembrano «originali» ma ricordano nelle movenze altri, più celebri, e non trainati all'aratro. Anche la raffigurazione dell'industria — del fabbro posato all'incudine — ci pare difettosa. Un'ara fiancheggiata da due putini e sormontata da manipoli di frumento a significare che l'abbondanza viene dal lavoro. Non mancano le rovine. C'è un po' di tutto: troppo — e troppo poco.

N. 8. Uno scarpellino da gli ultimi colpi al masso, sul quale (immaginiamo) ha finito di scolpire la epigrafe indicativa. Posa sul masso, ad ali chiuse e la piena sicurezza, una colomba: essa ha già abbandonato il ramoscello d'ulivo: la pace è conclusa. Dietro all'operaio, l'impalcatura per la ricostruzione ed operai in moto. Non ci pare grande cosa, anche dal lato del disegno.

Nel complesso, mentre crediamo di poter riconoscere che tre o quattro dei lavori esposti sono addirittura inferiori a quanto si poteva aspettarsi, gli altri, hanno tutti qualche pregio e ve ne sono parecchi di veramente buoni, come lavoro del genere: ma fra i buoni (sette, otto) alcuni non rispondono al tema o solo imperfettamente.

Associazione antitubercolare. In questi giorni i sanitari della città e di qualche paese vicino, per invito della Presidenza del Fascio Sanitario, si riunirono allo scopo di studiare le modalità per costituire un'Associazione antitubercolare.

L'Associazione si propone la campagna contro la tubercolosi col mezzo di una efficace propaganda, un'opera che tutti e completi le istituzioni esistenti: mediante la vigilanza nei vari campi della lotta sociale contro la terribile malattia e con l'azione presso enti e privati intesa a risolvere il problema della specializzazione.

A giorni la Presidenza del Fascio Sanitario manderà alle autorità, agli enti, ai cittadini, un invito di riunione per fondare l'Associazione.

Così anche nella nostra provincia, come già si è fatto in altre, vedremo sorgere con sincero compiacimento questa provvida istituzione per la lotta contro una delle malattie che tante vittime miete nella nostra regione.

Piacendo alla umanitaria iniziativa, facciamo voti che la cittadinanza risponda numerosa all'invito, con l'idea di cooperare nel nobile intento, sorretta da quella fede che anima ogni cuore generoso rivolto al bene.

La protesta del sig. Contarini. E' nota la recente disposizione prefettizia sulla limitazione dell'energia elettrica che colpì tutti gli stabilimenti industriali.

Il sig. Contarini però richiese, per la sua conceria, alla Società Elettrica i 75 H. P. stabiliti dal contratto, non adattandosi ai 20 ridotti.

La concessione fu negata ed il Contarini in segno di protesta chiuse lo stabilimento, lasciando disoccupati un centinaio di operai.

ULTIMI GIORNI

Non dimenticate di acquistare i biglietti della grande Lotteria Nazionale Aeronautica, 323 premi in denaro contante.

Primo premio L. 1.000.000 ed altri da L. 10.000 - 5.000 - 1.000 ecc.

Ogni biglietto, che corre con due numeri a tutti i premi come se fossero due biglietti, costa L. 2.

### Associazione Mag. Friulana «Umberto Caratti»

Ci si comunica:

Il Consiglio provinciale dell'Associazione Magistrale Friulana si è riunito ieri nel locale scolastico di via Dante per trattare il seguente

#### ORDINE DEL GIORNO:

I. Comunicazioni della Presidenza. II. Relazione morale e finanziaria della gestione 1920. III. Nomina delle cariche per il nuovo anno sociale.

IV. Eventuali proposte. Erano presenti alla seduta i Rappresentanti delle Sezioni di Bula, Casarsa, S. Vito al Tagliamento, Cividale, Pordenone, Sacile, S. Daniele, S. Giorgio di Nogaro, Spilimbergo e Udine.

Si sono scusati di non poter intervenire la m.a Anna Fabris della sezione di Codroipo, il m.o Giulio Martinis della sez. di Paluzza e il m.o Antonio Ciani della sez. di Latisana.

Alle ore 11, il Presidente Ciro Sandri dichiara aperta la seduta.

La Presidenza comunica che la C. E. dell'Unione Magistrale Nazionale ha invitato le Federazioni provinciali a raccogliere il maggior numero possibile di adesioni per la fondazione di un giornale di classe che dovrà essere l'organo dell'Unione e valido strumento di lotta per la tutela degli interessi della Scuola e dei maestri. Gli aderenti dovranno impegnarsi a pagare un abbonamento annuo di L. 6. Il giornale sarà quindicinale.

I consiglieri presenti assicurano che faranno opera di propaganda per ottenere che il numero degli abbonati fra i maestri friulani sia considerevole.

Il presidente riferisce quindi sull'opera svolta dall'Associazione durante l'anno sociale testé chiuso, e il segretario legge la relazione finanziaria dalla quale risulta che la gestione 1920 si chiude con una rimanenza in cassa di L. 1836 35.

Entrambe le relazioni sono approvate.

Si procede alla nomina delle cariche sociali e risultano eletti all'unanimità: a Presidente il m.o Cesare Giulio Omet di Udine; a vice-presidenti: la m.a Rosilde Bellina di S. Giorgio di Nogaro e il m.o Ettore Bagni di Sacile. Nella carica di Segretario della Presidenza dell'A. M. F. è riconfermato il m.o Luigi Bonanni di Udine.

In conformità dell'art. 11 dello Statuto dell'U. M. N. il consiglio delibera di designare alla C. E. dell'Unione per la nomina a Segretario provinciale il m.o Odono Gottardis di Udine.

Su proposta del nuovo Presidente, C. E. Omet e del consigliere L. Loria viene istituito un Ufficio-Stampa dell'Associazione. Faranno parte di quest'ufficio il m.o Omet, il m.o Loria e il m.o Biancaloni.

Su proposta del consigliere Sandri, cui si associa il nuovo vice-presidente Bagni (il quale presenta sullo stesso argomento anche un O. del G. già votato dalla sez. di Sacile) il Consiglio delibera di domandare alla C. E. dell'Unione quale sarà l'azione dell'Unione stessa di fronte alla manifesta ostilità del Governo ad accogliere desideri della Classe.

Alle ore 12.40 il Presidente dichiara chiusa la seduta.

#### Beneficenza a mezzo della «Patria»

Orfani di guerra. In morte di Pantoni Giacomo: Conservatore ed impiegato Ufficio Ipotecario 100, 600 morte di Baracetti Anna in Gobbia 100. Nel 10.º anniversario della morte di Antonio Janesi la madre 50.

Infanzia abbandonata. In morte del senatore co. di Pramparo: Vittoria Benedetti Perini 5. Nell'anniversario della morte del loro bambino Mario: Emanuele e Anita Marchesini 50.

Clechi di guerra. In morte di Orsola Garbas ved. Della Coletta: cav. Antonio Piacentini 10.

Mutilati sezione di Udine. In morte di Orsola Garbas ved. Della Coletta: cav. Antonio Piacentini 10.

Casa di Ricovero. Nel 10.º anniversario della morte di Antonio Janesi: la madre 100.

Istituto Tomadini. Nel 10.º anniversario della morte di Antonio Janesi: la madre 50.

#### Invito

##### a tutti i Legionari fiammali del Friuli

Tutti i Legionari fiammali del Friuli sono invitati a trovarsi a Udine per le ore 11 di domenica, 16 corr., in Casa Conti De Puppi (Piazzetta dei Teatri, 5) dove verrà loro offerto un vermouth d'onore.

I soci si riuniranno in assemblea domenica per trattare circa la loro cooperazione, la mostra d'emulazione e vari altri argomenti.

Al maestro Basili è stato assegnato uno dei 25 brevetti di bacchetta direttoriale che assegna l'Accademia Reale Verdi di Stradella. Quest'onorificenza venne dedicata all'egregio maestro per meriti speciali quale compositore.

### Il congresso delle leghe popolari

Ieri nel teatrino del Carmine, seguì il congresso generale delle leghe dei contadini, presenti 84 coloniche e 41 dei piccoli proprietari.

L'adunanza, durata tutto il giorno, fu presieduta dall'avv. Candolini, presidente della deputazione provinciale, che pronunciò un discorso, in cui fra altro disse, che «a traverso le vittorie elettorali, i nostri organizzati, hanno voluto significare il fermo proposito che i pubblici poteri divenissero l'espressione viva dei postulati economico-sociali della organizzazione bianca. Dichiarò che questo preciso significato egli intendeva sia dato anche alla sua attuale posizione nella provincia.

Parla della necessità di intensificare la istruzione nelle campagne con scuole di carattere tecnico-agricolo, assicurando il maggior appoggio della Deputazione Provinciale.

Dopo un altro discorso del segretario politico del P. P. I., avv. Mario Pettoello, il congresso inizia i suoi lavori, approvando la relazione, il bilancio, e diversi ordini del giorno. Sui risarcimenti, si reclama una maggior sollecitudine nel risarcimento dei danni alle famiglie dei contadini e l'esenzione dal pagamento delle imposte statali per il corrente anno 1921.

Sui recenti fatti di San Giorgio di Nogaro, il consiglio «eleva la più solenne protesta dei contadini del Friuli contro il socialismo, che ieri bugiardo e ingannatore, ora sopraffattore, gettando la maschera, a S. Giorgio di Nogaro viola la libertà della famiglia imponendo la profanazione del funerale di un estinto e viola il diritto delle generalità dei credenti, impedendo che nella scuola scenda la benedizione di Dio; afferma la risoluta volontà del popolo friulano di opporsi alla furia antireligiosa del socialismo; denuncia alle autorità, per i provvedimenti doverosi, i gravi fatti deplorevoli».

Circa il modo di fronteggiare la disoccupazione che grava sempre triste e minacciosa sui nostri lavoratori, viene dichiarata solidarietà col comitato provinciale per disoccupati e si delibera di studiare ed agire in riunioni del mandamento interessati il problema delle bonifiche e dell'irrigazione e delle opere idrauliche.

Il congresso si chiude con un voto di simpatia e di solidarietà con le opere di S. Vito e Gemona e con brevi parole augurali di don Masotti.

#### Albo dei medici della Provincia

La Presidenza dell'Ordine dei medici-chirurghi della provincia di Udine ricorda che, a termini di legge, l'iscrizione nell'Albo è obbligatoria per l'esercizio della professione.

Invita pertanto i nuovi medici, interni nelle condotte o liberi esercitanti, e finora sconosciuti all'Ordine a regolare la propria iscrizione e a corrodare la scheda che con espressa circolare è stata inviata ai Sindaci dei Comuni: dando referenza anche nel caso fossero già iscritti nell'Ordine d'altra provincia del regno.

Le notizie necessarie per l'aggiornamento e la ristampa dell'Albo per l'anno 1921 si richiedono anche ai medici che si trovavano iscritti prima dell'anno 1915, essendosi verificate durante e dopo la guerra molte variazioni nella sistemazione dei servizi sanitari: senza che ne venisse data in ogni caso, comunicazione alla segreteria dell'Ordine.

Copia dell'Albo ufficiale dovrà essere inviata al Ministero, alle Autorità giudiziarie ed amministrative, e sarà pure trasmessa ai Comuni ed ai medici iscritti.

#### Per i bambini

Nonostante la sollecitudine che si ha, i bambini avranno ugualmente ferite superficiali, contusioni, graffiature, morsi, punture, e affezioni pruriginose della pelle. L'Unguento Foster guarisce l'infiammazione, ferma qualunque prurito e previene lo spandersi di essi. Solleva anche l'eczema, la gonfiorezza del calore e l'orticaria; i genitori dovrebbero sempre tenere sotto mano questo Unguento. — Presso tutte le Farmacie: L. 3.50 la scatola; più 0.40 di bollo per scatola. Per posta aggiungere 0.40. — Dep. Generale, C. Gioglio, 19, Cappuccio, Milano.

#### Casa di Ricovero di Udine

E' aperto il concorso al posto di segretario - economo. Stipendio 6600 a lordo più indennità caro vivere. Licenza liceale o Istituto Tecnico. Patente segretario Comunale. Scadenza concorso 15 Febbraio. Informazioni presso segreteria Udine, 13 gennaio 1921.

#### Comune di Rivignano

A tutto 20 Febbraio 1921 è aperto il concorso al posto di medico condotto.

Per informazioni rivolgersi al Segretario comunale.

Il Sindaco R. Romanelli

#### LAMPADE e materiale elettrico

Piazza Vitt. Eman. - Udine (Riva Castello) 1 Tel. 121

Giannetto Penazzi

premiato con gran premio e medaglia d'oro all'Esposizione di Milano per Commercio ingrosso lampade e materiale elettrico. Impianti elettrici ed industriali. Fabbrica apparecchi d'illuminazione.

Ricco assortimento in tutti gli articoli elettrici Deposito della Cinghia «Titania» in cuoio finissima per macchine la migliore qualità a prezzo di vera concorrenza. Sconto speciale ai sigg. rivenditori ed installatori elettricisti.

Deposito della Cinghia «Titania» in cuoio finissima per macchine la migliore qualità a prezzo di vera concorrenza. Sconto speciale ai sigg. rivenditori ed installatori elettricisti.

Deposito della Cinghia «Titania» in cuoio finissima per macchine la migliore qualità a prezzo di vera concorrenza. Sconto speciale ai sigg. rivenditori ed installatori elettricisti.

Deposito della Cinghia «Titania» in cuoio finissima per macchine la migliore qualità a prezzo di vera concorrenza. Sconto speciale ai sigg. rivenditori ed installatori elettricisti.

Deposito della Cinghia «Titania» in cuoio finissima per macchine la migliore qualità a prezzo di vera concorrenza. Sconto speciale ai sigg. rivenditori ed installatori elettricisti.

Deposito della Cinghia «Titania» in cuoio finissima per macchine la migliore qualità a prezzo di vera concorrenza. Sconto speciale ai sigg. rivenditori ed installatori elettricisti.

Deposito della Cinghia «Titania» in cuoio finissima per macchine la migliore qualità a prezzo di vera concorrenza. Sconto speciale ai sigg. rivenditori ed installatori elettricisti.

Deposito della Cinghia «Titania» in cuoio finissima per macchine la migliore qualità a prezzo di vera concorrenza. Sconto speciale ai sigg. rivenditori ed installatori elettricisti.

Deposito della Cinghia «Titania» in cuoio finissima per macchine la migliore qualità a prezzo di vera concorrenza. Sconto speciale ai sigg. rivenditori ed installatori elettricisti.

Deposito della Cinghia «Titania» in cuoio finissima per macchine la migliore qualità a prezzo di vera concorrenza. Sconto speciale ai sigg. rivenditori ed installatori elettricisti.

Deposito della Cinghia «Titania» in cuoio finissima per macchine la migliore qualità a prezzo di vera concorrenza. Sconto speciale ai sigg. rivenditori ed installatori elettricisti.

Deposito della Cinghia «Titania» in cuoio finissima per macchine la migliore qualità a prezzo di vera concorrenza. Sconto speciale ai sigg. rivenditori ed installatori elettricisti.

Deposito della Cinghia «Titania» in cuoio finissima per macchine la migliore qualità a prezzo di vera concorrenza. Sconto speciale ai sigg. rivenditori ed installatori elettricisti.

Deposito della Cinghia «Titania» in cuoio finissima per macchine la migliore qualità a prezzo di vera concorrenza. Sconto speciale ai sigg. rivenditori ed installatori elettricisti.

Deposito della Cinghia «Titania» in cuoio finissima per macchine la migliore qualità a prezzo di vera concorrenza. Sconto speciale ai sigg. rivenditori ed installatori elettricisti.

Deposito della Cinghia «Titania» in cuoio finissima per macchine la migliore qualità a prezzo di vera concorrenza. Sconto speciale ai sigg. rivenditori ed installatori elettricisti.

Deposito della Cinghia «Titania» in cuoio finissima per macchine la migliore qualità a prezzo di vera concorrenza. Sconto speciale ai sigg. rivenditori ed installatori elettricisti.

Deposito della Cinghia «Titania» in cuoio finissima per macchine la migliore qualità a prezzo di vera concorrenza. Sconto speciale ai sigg. rivenditori ed installatori elettricisti.

Deposito della Cinghia «Titania» in cuoio finissima per macchine la migliore qualità a prezzo di vera concorrenza. Sconto speciale ai sigg. rivenditori ed installatori elettricisti.

Deposito della Cinghia «Titania» in cuoio finissima per macchine la migliore qualità a prezzo di vera concorrenza. Sconto speciale ai sigg. rivenditori ed installatori elettricisti.

Deposito della Cinghia «Titania» in cuoio finissima per macchine la migliore qualità a prezzo di vera concorrenza. Sconto speciale ai sigg. rivenditori ed installatori elettricisti.

Deposito della Cinghia «Titania» in cuoio finissima per macchine la migliore qualità a prezzo di vera concorrenza. Sconto speciale ai sigg. rivenditori ed installatori elettricisti.

Deposito della Cinghia «Titania» in cuoio finissima per macchine la migliore qualità a prezzo di vera concorrenza. Sconto speciale ai sigg. rivenditori ed installatori elettricisti.

Deposito della Cinghia «Titania» in cuoio finissima per macchine la migliore qualità a prezzo di vera concorrenza. Sconto speciale ai sigg. rivenditori ed installatori elettricisti.

Deposito della Cinghia «Titania» in cuoio finissima per macchine la migliore qualità a prezzo di vera concorrenza. Sconto speciale ai sigg. rivenditori ed installatori elettricisti.

Deposito della Cinghia «Titania» in cuoio finissima per macchine la migliore qualità a prezzo di vera concorrenza. Sconto speciale ai sigg. rivenditori ed installatori elettricisti.

Deposito della Cinghia «Titania» in cuoio finissima per macchine la migliore qualità a prezzo di vera concorrenza. Sconto speciale ai sigg. rivenditori ed installatori elettricisti.

Deposito della Cinghia «Titania» in cuoio finissima per macchine la migliore qualità a prezzo di vera concorrenza. Sconto speciale ai sigg. rivenditori ed installatori elettricisti.

Deposito della Cinghia «Titania» in cuoio finissima per macchine la migliore qualità a prezzo di vera concorrenza. Sconto speciale ai sigg. rivenditori ed installatori elettricisti.

Deposito della Cinghia «Titania» in cuoio finissima per macchine la migliore qualità a prezzo di vera concorrenza. Sconto speciale ai sigg. rivenditori ed installatori elettricisti.

Deposito della Cinghia «Titania» in cuoio finissima per macchine la migliore qualità a prezzo di vera concorrenza. Sconto speciale ai sigg. rivenditori ed installatori elettricisti.

Deposito della Cinghia «Titania» in cuoio finissima per macchine la migliore qualità a prezzo di vera concorrenza. Sconto speciale ai sigg. rivenditori ed installatori elettricisti.

Deposito della Cinghia «Titania» in cuoio finissima per macchine la migliore qualità a prezzo di vera concorrenza.



## Si uccide accanto alla mamma

Un'improvvisa grida angosciata e pianti di donna svegliarono di soprassalto stanotte alle 2 gli inquilini della casa di Via Ribis, segnata col numero 13.

S'intuò tosto una sventura ed il pensiero dei casalinghi corse ad una cameretta del primo piano dove un giovane trascinava quasi tutte le ore di questi ultimi giorni, soffrendo per una malattia che minava inesorabile le sue forze.

Abitava là con la mamma Romilda Salvadori. Egli — [ignio] Pericci fu Giovanni d'anni 27 — aveva partecipato alla grande guerra di redenzione ma ne era uscito assai scosso e dovette sopportare crudeli sofferenze che intaccarono i principali suoi organi vitali.

La salute fu scossa assai, sì che in questi giorni doveva stare a letto, assistito dalla mamma.

I vicini, intuirono subito che quella vita avesse finito d'esistere, ma non pensarono al tragico avvenimento, che la povera vecchia nella commozione del momento non era in grado di rivelare, badando solo a ripetere: « Mio figlio è morto! E' mancato! ».

Un giovanotto corse in via Portanova a chiamare il fratello Guido, del poveretto e che là abita con la moglie e due figli. Anch'egli accorse in quella casa di dolore.

Intanto la mamma aiutata dal coinquillo Giovanni Valzacchi, aveva acceso un lume ritornando presso il figlio che giaceva nel letto insanguinato.

## La triste scena

Trovammo nella cameretta la vecchia piangente, ai piedi del letto ove si era ucciso il figlio poche ore prima. Parole rotte da singulti ci traggirono la triste scena del suicidio.

Il giovanotto, da qualche tempo s'era procurata una rivoltella che teneva gelosamente con sé, sotto il guanciale o nel cassetto del letto, impedendo anche con violenza che gliela togliessero. Il male l'aveva reso irraggiungibile, tanto che giunse a minacciare la morte a sé ed a chi l'avvicinava.

Stanotte verso l'una chiamò la mamma e, pregandola gli posasse una mano sul cuore disse: « Senti come batte! forte. Tocca proprio dove batte! » Eppoi la pregò di chiudere le imposte, di spegnere la candela e di coricarsi. Ciò che fece: poco dopo un colpo secco, soffocato, la fece trasalire intuendo la verità. Balzò dal letto, fece per cercare i fiammiferi che non riuscì a trovare e allora uscì gridando aiuto.

Trovato un lume, rientrò nella camera: il giovane era disteso col volto bianco, immoto, tranquillo. Da una ferita piccola, orlata di nero, sul cuore, usciva del sangue. La mamma copri di baci il figlio morto e s'abbandonò ad una violenta crisi di dolore.

Sopravvenne a calmarla, l'altro figlio, Guido che tolse l'arma che giaceva tra le lenzuola, accanto al suicida.

Stamane presto sono state avvertite le autorità ed ora il cadavere è piantonato da due carabinieri.

**Un avvenimento scacchistico.** — Domenica, alle ore 15 nella sala della Trattoria al Nazionale il cav. uff. Luigi Millani, Presidente della Federazione Scacchistica Italiana, invitato da quest'ultimo, tenne un'Accademia sostenendo 20 partite simultanee.

Data la novità dell'Accademia e l'importanza del giocatore, che è uno dei migliori d'Italia, nonché pubblicista accreditato per il gioco degli scacchi, si è certi che il pubblico vorrà presenziarvi numeroso.

**L'azione del comitato di Udine dell'Istit. Federale di Credito.**

Al comitato di Udine dell'Istituto Federale di Credito per il risorgimento delle Venezia sono state presentate, dal 14 agosto 1919 a tutto il 31 dicembre u.s., 41.490 domande di anticipo per un importo di circa 212 milioni. Di queste, hanno avuto finora esito 30.930 domande per circa 172 milioni. E' un lavoro veramente notevole quello compiuto dal Comitato di Udine, che assorbe insieme ai comitati di Pordenone e di Tolmezzo, buona parte dell'attività dell'Istituto. Infatti, al 31 ottobre, lo specchio statistico della Direzione dell'Istituto dava come effettuate complessivamente da tutti i Comitati del Veneto 97.157 operazioni di anticipazione per un importo di 705 milioni; di queste circa la metà, ossia 48.058 domande di anticipo, vennero ammesse dai tre comitati della provincia di Udine per un importo di circa 225 milioni.

A dimostrare inoltre come il Comitato di Udine abbia in particolare modo favorito i piccoli danneggiati, è degno di rilievo il fatto che, su 26.042 domande deliberate a tutto il 31 ottobre 1920, 23.487 riguardano anticipazioni inferiori alle 10.000 lire.

**Arresto.** — Gli agenti fermarono l'altra sera in stazione Pietro Tragnoli fu Pietro da Pagnacco. Perquisito, gli fu trovata una rivoltella e perciò trattenuto in arresto.

## Teatro Sociale

### Il peccato di Adamo

Anche ieri sera il « Sociale » era affollato da un pubblico dispostissimo a divertirsi ed applaudire la nuovissima operetta « Il peccato di Adamo ».

Di applausi infatti ce ne son stati parecchi, ma a parer nostro non sempre molto meritatamente guadagnati, almeno da parte degli autori. Max Fonteblanda scrivendo il libretto del « Peccato di Adamo », ha commesso parecchi altri peccati, mentre di « originale » non è rimasto che lo stesso peccato di Adamo; un Adamo molto moderno che ha la disgrazia di essere sonnambulo e perciò è accusato di aver una notte sedotto una più o meno onesta fanciulla.

Il musicista Mago Gell non deve aver fatto certamente un eccessivo sforzo d'immaginazione per mettere insieme il parco comento musicale che accompagna la prosa del libretto. C'era quasi da domandarsi ieri sera piuttosto che di un'operetta non si trattava di una rivista, tanto certi motivi erano già noti al nostro orecchio.

Apparvero assai briosi il coro degli chauffeurs internazionali, i costumi dei quali erano bene indovinati, e più che molto la danza degli spiriti.

L'esecuzione da parte di tutti i bravi artisti della compagnia Riccioli è stata buona sotto ogni rapporto.

I Riccioli e Nanda Primavera, molto graziosi e molto eleganti, ebbero i maggiori onori della serata.

Particolari applausi ebbero anche la brava sig. D'Al, la simpatica Massaggia, il Di Rocco e il D'Amico. Oggi serata in onore della brava soubrette Nanda Primavera con « Starellina » di Hervé. (Con aggiunte e variazioni di Riccioli).

Dato il grande favore che questa graziosa artista ha raccolto fra il nostro pubblico, è facile prevedere un teatro esaurito.

La serata in un'intermezzo si protrarrà in alcune canzonette.

## U. Gr.

**Nozze d'argento.** — Con solenni cerimonie la superiora delle Ancelle di Carità addette al Manicomio Provinciale, festeggiò il ventiquantesimo anno di vita religiosa. Un discorso di don Costantino illustrò la vita della rev. suor Lucia Storti che fu decorata di medaglia di bronzo al valor militare per il coraggio dimostrato il 27 agosto 1917, pur essendo stata ferita gravemente in quelle tragiche ore dello scoppio. Tra gli auguri alla Pia D'ona si notano quelli del presidente la deputazione provinciale.

## Una Commissione interparlamentare.

Alla 10.30 di oggi è seguito in Prefettura il convegno, su invito della Commissione interparlamentare di inchiesta sulle terre libere. Formano parte della Commissione il vice presidente l'on. Brezzi, l'on. Cosattini, il comm. Bartoli sostituto procuratore generale e l'avv. c. v. Genesi segretario.

Erano presenti al convegno, delle nostre Autorità il vice prefetto cav. Podestà, il sindaco grand. uff. Spazzoli, l'avv. cav. Petrucci e comm. di Capriacchio per la Deputazione Provinciale, gli on. Girardini e Fantoni, il senatore Morgurgo, l'interdente di Finanza cav. Sperti, il questore Vescevi, il comm. Andreazzi del Commissariato di Treviso, l'ing. Cantarutti della Provincia, l'ingegnere capo del Genio Civile, i rappresentanti della stampa.

L'on. Brezzi portò il suo saluto deferente, e spiegò quale sia il compito affidato alla Commissione d'inchiesta.

**L'Albero di Natale alla « Scuola e Famiglia ».** — Domenica 16 corrente, alle ore 15.30 nella palestra di ginnastica della Scuola a S. Domenico, seguirà la festa dell'albero di Natale, che trarrà ad allietare, chiusa la parentesi della guerra e delle sue immediate conseguenze, i trecento scolari accolti nell'Educatore. Sono stati diramati gli inviti a tutti i soci dell'Istituto, ai benefattori, alle autorità; e si confida che tutti vorranno intervenire alla modesta festività per dimostrare il proprio consentimento all'opera di bene che l'associazione prosegue.

**Onorificenze.** — Da oltre un triennio prestò servizio a Udine nelle R. Poste il signor Nicolò Rossi che ultimamente disimpegnava le funzioni di capo ufficio alla stazione. Lavoratore instancabile seppe guadagnarsi stima e amicizia.

Apprendiamo ora che il sig. Rossi venne insignito della Croce di Cavaliere della Corona d'Italia. Al cav. Rossi che attualmente trovasi a Torino, congratulazioni.

**Due cadute.** — Mentre giuocava il ragazzo Domenico Sello fu Noè d'anni 8, abitante in via Treppo 9 cadde e si fratturò la gamba destra. All'Ospedale dove fu accolto lo giudicarono guaribile in un mese.

## Commissione Prov. Arbitrale per i patti colonici

### colle leghe bianche

### Importante seduta

Si è riunita ieri presso la Cattedra ambulante di Agricoltura la Commissione Provinciale arbitrale per l'applicazione dei patti colonici concordati colla Federazione Affittuari e Mezzadri, presenti: prof. Marchettano, presidente, mons. Gori, agr. Freschi, Morandini, Schinarioli.

Fra l'altro, ha deliberato gli seguenti ordine del giorno relativo alla questione delle onoranze: « La Commissione provinciale arbitrale, in merito al quesito se nell'affitto misto le onoranze e prestazioni d'opera, affitto casa e prati abbiano, o meno, da essere elementi integrativi della quota base di affitto 1912-13, afferma che, giusta la lettera e lo spirito dell'art. 3 del patto colonico per l'affidanza mista, la quota base di affitto, sempreché le parti non riescano a determinarla (e sarebbe desiderabile riuscirci) al comune accordo, dev'esser fatta, su ricorso delle medesime, dalla Commissione comunale arbitrale, indipendentemente da onoranza e servizi gratuiti, in base alle condizioni del fondo, rispettivamente alle diverse plaghe.

« Tale qu la base potrà differire, sia in più, che in meno, da quella che era la quota d'affitto in danno o in generi corrisposta nel 1912-13. Essa sarà l'espressione dell'equo compenso spettante al proprietario per la locazione dei fondi in quelle determinate condizioni, nell'epoca citata.

« Non è escluso quindi che, a integrare un affitto in denaro o data, evidentemente inferiore all'equo, possano concorrere i valori corrispondenti alle diverse prestazioni in generi o in opere.

La Commissione, circa un quesito fatto dalla Commissione Arbitrale di Latisana su riduzione di affitto per l'annata 1919, ha così deciso: « In merito alle proposte della Commissione arbitrale comunale di Latisana relative alle eventuali riduzioni di corrispondenza per l'annata 1919, la Commissione Arbitrale provinciale ammette che la Commissione Comunale è libera di risolvere le singole controversie, applicando i concetti del patto colonico concordato, salvo alle parti di ricorrere in appello alla Commissione Provinciale.

Ed a chiarimento dell'art. 14 del contratto di mezzadria, in seguito a richiesta della lega di Ippis e Leprosi, ha stabilito che « secondo la consuetudine, araro e cano s'intendono compresi fra gli oneri che deve portare il contadino ».

Infine ha approvato il seguente ordine del giorno relativo alla clausola di prelazione, nel c. s. di vendita dei fondi: « La commissione arbitrale provinciale, constatato che qualche proprietario di terreni posti in vendita, alle volte, perchè non appartenente alle organizzazioni, non si uniforma alla clausola del patto colonico sulla prelazione, invita tutti i proprietari a voler attenersi strettamente e lealmente a detta clausola che risponde a un criterio di assoluta convenienza, e richiama i proprietari a non concludere contratti di vendita in opposizione alle disposizioni del patto colonico.

## I veglioni di Carnevale

Domani sera l'elegante salotto del « Moderno », adibito ricamante per l'occasione, accoglierà gli amanti del ballo per la prima veglia danzante, data dall'Associazione Sportiva Udinese.

Lo stesso ambiente si riprirà per la seconda veglia il 22 per il « veglionissimo stufenti ». Il 29 altra festa danzante dello Sport; il 5 febbraio veglionissimo della Dante A. i liberi e dei Combattenti e l'ultimo di carnevale la veglia dei fiori che chiuderà la stagione.

Al Teatro Sociale si terranno due grandi veglioni il 7 e l'8 febbraio.

## Smarrimento

Smarrito cane Bull-Dog la sera di mercoledì, Porta targhetta con scritta Wien coda e orecchie intiere anello grigio. Man la competente portandolo in via Mariani 33. Udine.

## Si arrestano i venditori

per provocare i ribassi

BARCELLONA 13. — Il governatore, allo scopo di provocare un ribasso sui prezzi delle derrate alimentari, ha fatto arrestare un certo numero di venditori disonesti. Il governatore ha dichiarato che continuerà in questa politica fino a che il prezzo della vita che è attualmente elevatissimo comincerà a diminuire.

## La conferenza interalleata rinviata?

LONDRA 13. — Una nota ufficiale dice che è possibile che la conferenza interalleata sia rinviata in seguito alla caduta del ministero Leygues, Lloyd George che si trova in questo momento in campagna ha fatto sapere che aveva intenzione di ritornare a Londra questa sera.

## I risultati dei conflitti

LUCKNOW 13. — Un comunicato ufficiale riguardante i disordini verificatisi nella regione di Raibureke dice che nella giornata dal 7 corrente, numerosi dimostranti si raggrupparono presso le prigioni e minacciarono di aggredire le forze di pubblica sicurezza le quali furono obbligate a far fuoco uccidendo 4 persone e ferendone cinque. Il totale delle vittime tra gli insorti dall'inizio dei disordini è di 12 morti e di 12 feriti. Si annuncia che le autorità sono ora padrone della situazione.

## Il ferro ribassa ancora

LONDRA 13. — I padroni delle ferriere scozzesi annunziano una nuova riduzione di quindi scellini per tonnellata sul prezzo delle vendite, ciò che rappresenta finora una diminuzione totale di 35 scellini per tonnellata.

## Scossa di terremoto

FAENZA 13. — Due scosse di terremoto sussultorio sono state avvertite alle ore 19 ed alle 21.30.

## Le dimissioni dell'on. Meda

### da ministro del Tesoro?

L'« Idea Nazionale » scrive: « Il ministro del Tesoro, on. Meda, ha conferito oggi col Presidente del Consiglio ed ha manifestato la sua intenzione di dimettersi dall'alta carica, adducendo ragioni di salute. E' già questa la seconda volta che l'on. Meda manifesta il proposito di allontanarsi dal Governo.

Il Presidente del Consiglio, dopo avere insistito invano perchè l'illustre parlamentare recedesse dal suo proposito, ha dovuto prendere atto delle dimissioni. A quanto autorevolmente si afferma, l'on. Giolitti avrebbe offerto il dicastero del Tesoro all'on. Bonomi ed il dicastero della Guerra all'on. Rodino, provvedendo in tal modo a sostituire l'on. Meda, senza che la crisi abbia ripercussioni nei gruppi parlamentari.

## Notizie in breve

— Bologna è la città delle rivoltellate. Non è giorno in cui tra fascisti e socialisti non si sparino a vicenda. Anche ieri, a porta Saragozza, dopo una serie di giornate a piccoli incidenti a porta Saragozza, fra operai socialisti e fascisti, questi spararono contro gli operai che erano saliti nel tram, dai fascisti, aspettato nelle vicinanze della caserma Volta. Dodici carabinieri, saliti nel tram per proteggere gli operai, dovettero stendersi in cordone attorno alle carrozze del medesimo, intanto che sopraggiungevano le guardie regie, disperdendo i fascisti. Ciascuna delle parti accusa l'altra di provocazione. Due feriti, uno dei quali grave, tra gli operai.

**Tip. Domenico Del Bianco e Figlio**

**Dom. Del Bianco gerente responsabile**

La famiglia Gobetti rinuncia sentitamente tutti coloro che vollero rendere omaggio alla memoria della amatissima

**Baracetti Anna**

Udine, 14 Gennaio 1921.

**AVVISI ECONOMICI**

Ricerca d'impiego cent. 5 per parola ogni altro annuncio cent. 10 (Minimo L. 2)

**MAGAZZINI in Udine**

150-200 mq. sovrastante ceramici in affitto oppure comprati — Offerta Unione Pubblicità Italiana - Udine - N. 65

**PREMIATO** cravattificio Adriatico - Antona - Ricco assortimento, lavorazione accuratissima. — Campioni gratis.

**VENDESI** ottimi prezzi tela impermeabile e confezionati copertoni per camion. Schieppati, Via Papi 14 - Milano.

**CONTABILE** diplomato, tenitore libri qualsiasi sistema, corrispondenti principali lingue, accetterebbe impiego adeguato. Scrivere 78 Unione Pubblicità Italiana - Udine.

**CEDESI** due rimorchi autocarro pesanti — Impresa Rizzani - Udine.

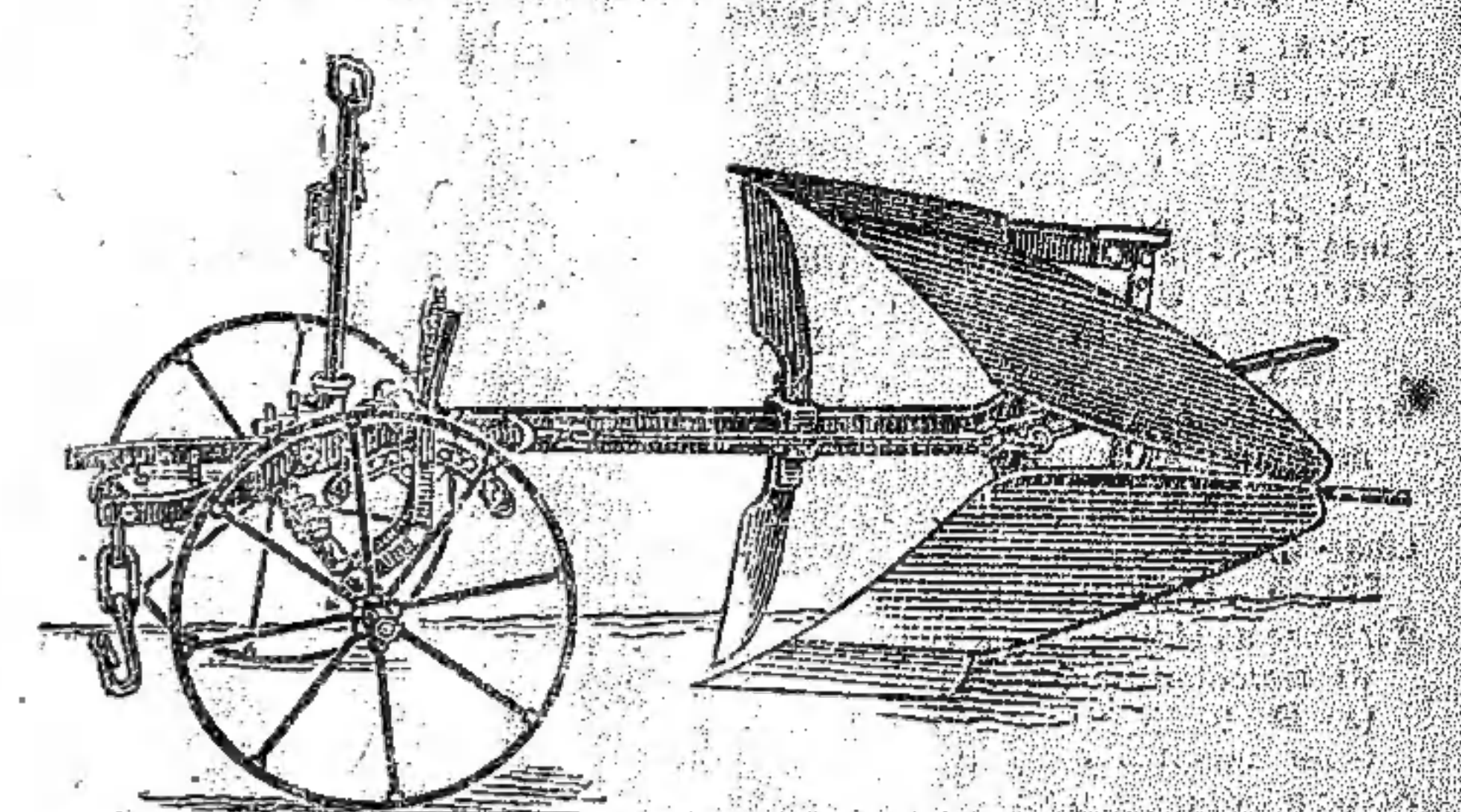
**FRANCOBOLLI** antichi e moderni, nuovi ed usati, scolti e su lettera, collezioni complete e blocchi acquistati a prezzi altissimi. Avvocato Schiavi - Via Savognana 28 - Udine.

**CONFEZIONI** per signora « Z. Zotti » via Daniele Manni 6 Udine col giorno 19 corrente si è iniziata la liquidazione annuale di mantelli, tailleur e processa a prezzi ribassati. Si cercano abili lavoranti sartie in tailleur e fantasia.

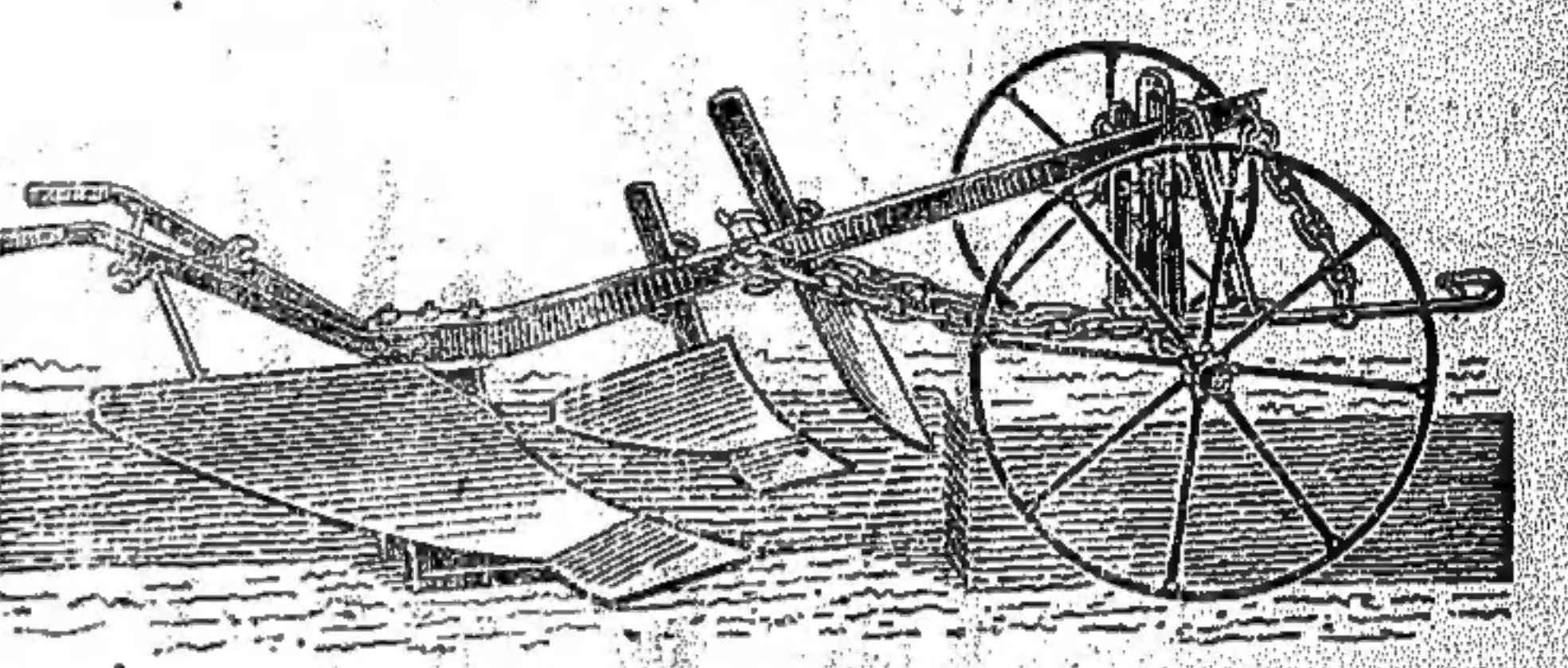
**LIRE DUECENTO** compenso procurando subito appartamento 3-4 locali ammobiliato o no. Scrivere Unione Pubblicità (68) Udine.

**LIRE 300 MANGIA** a chi procurerebbe una casetta con tre o quattro stanze cucina compresa. Dintorni di via Aquileia. — Scrivere 77 Unione Pubblicità Italiana.

## ARATRI PER TUTTI I TERRENI FRIULANI



## PEZZI DI RICAMBIO PER TUTTI GLI ARATRI



Rivolgersi alla "SEZIONE MACCHINE" DELLA ASSOCIAZIONE AGRARIA FRIULANA — UDINE — PIAZZA DELL'AGRICOLTURA — PONTE POSCOLLE.

## SEME BACHI

— INGERCIG SPECIALE GRATIS —  
SOLLECITARE LE PRENOTAZIONI RIVOLGENDOSI ALLO STABILIMENTO  
CAV. CARLO TONELLO - TREVISO

## Orologi - Argenterie - Gioie - Oreficerie

### ALEARDO RONZONI

Succ. a G. FERRUCCI  
Via Cavour, 14 - UDINE - Casa fondata nel 1866

Depositarie per Udine e Provincia della «UNION HOROLOGEE» Società Riunite di Fabbricanti Svizzeri.  
Longines -- Zenith -- Omega -- International Watch -- Cronometri -- Cronografi -- Tachimetri -- Ripetizioni.  
MASSIMA PRECISIONE

Grandioso assortimento Regolatori comuni ed in stile moderno a mollo ed a pesi, tempo solo ore mezza o quarti Pendole da tavolo in argento metallo e maiolica - Sveglie di ogni tipo - Orologi controllo - Orologi elettrici.

## Argenterie Artistiche

### Negozi specializzato in articoli per Regali adatti per qualunque occasione

Esposizione permanente nell'interno del negozio  
ORO 18 KARATI  
Brillanti - Perle - Pietre di colore  
Decorazioni per Ordini Equestri - Medaglie al valore Civile e Militare - Croci di guerra - Medaglie sportive - Coppe ecc. ecc.  
Laboratorio d'Orologeria ed Oreficeria - Cambi - Compera

## FIDANZAMENTI

La ditta Reccardini & Piccini - Udine - Via Mercatovechio 4 - si prega avvertire d'avere esposto e messo in vendita nel proprio laboratorio al primo piano, un ricco assortimento di Biancheria pratica ed elegante per Corredi da Sposa e da Casa a prezzi convenientissimi.  
Occasione ottima per rifornimenti di biancheria d'ogni qualità.  
La gradita gentile visita non impegna affatto all'acquisto.

## Fiera Campionaria di Milano

### INTERNAZIONALE

### 12-27 Aprile 1921

### Industriali!

### Prenotate gli Stands

presso la Direzione Generale - Viale Venezia, 20 - MILANO - Telefono 20-000  
I residenti all'estero possono rivolgersi alle Autorità Diplomatiche e Camere di Commercio Italiane del luogo



